



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Basilica e Battistero di San Vittore, Arsago Seprio

Basilica di San Vittore

La Basilica di San Vittore, la torre campanaria e il Battistero sono raccolti in una sorta di piccolo "campo dei miracoli" in stile romanico che si apre nei pressi di una importante via di comunicazione fra Milano e il Lago Maggiore.

La chiesa fu costruita in un tempo imprecisato fra il IX e il XII secolo su un più antico edificio del V-VI secolo, del quale si possono ancora vedere dei frammenti all'esterno dell'abside, in una fascia decorativa in cotto e pietra a spina di pesce. Sia la Basilica che il Battistero sono opera dei maestri comacini – sapienti artefici e artigiani operanti in età longobarda, tra i secoli VII e IX, abilissimi nel taglio della pietra e del laterizio e attivi in diverse regioni europee –, anche se non si è certi che i due edifici siano stati costruiti nello stesso periodo, essendo lo stile unitario ma riferibile a mani diverse. In passato la chiesa, dichiarata monumento nazionale, ha subito molti restauri volti a restituire le primitive forme romaniche.

La pianta della chiesa è di tipo basilicale, e cioè rettangolare e priva di transetto (navata trasversale alla chiesa che conferisce alla pianta la forma di una croce latina). La facciata è a salienti interrotti; all'altezza della lunetta del portale settecentesco si aprono dei fori quadrati, forse sedi delle travi di un porticato oggi scomparso. La muratura, con conci piccoli e irregolari ma accuratamente disposti, è alleggerita da monofore e da una fascia di archetti ciechi. La linea architettonica è, come nel Battistero e nel campanile coevo, pulita e immediata.

L'interno è a tre navate, con altrettante absidi rivolte a Est. Le navate sono divise da una serie di pilastri alternati a colonne di reimpiego di origine romana; romani sono anche quasi tutti i capitelli. Il presbitero è sensibilmente sopraelevato. L'interno ha perso l'intera decorazione originaria ed è stato intonato di bianco nel secolo scorso.

La torre campanaria

La torre campanaria, massiccia e imponente, fu costruita in pietra con materiale di riporto e conserva, a mezza altezza, una lapide votiva dedicata a Giove, collocata ad angolo nella lesena nordoccidentale. Presenta larghe lesene angolari e specchiature (motivi architettonici costituiti da riquadri rientranti) delimitate da cornici a dente di sega ed archetti.

La cella campanaria originale, aperta da ampie bifore, fu murata nel 1872, quando le campane furono collocate sul terrazzo soprastante.

Il Battistero

Il Battistero dedicato a San Giovanni Evangelista risale alla metà del XII secolo ed è situato di fronte alla facciata della Basilica, molto vicino ad essa. Secondo la tradizione il Battistero fu edificato per volere di Arnolfo II di Arsago, arcivescovo di Milano dal 998 al 1018. Ha forma ottagonale con due portali a tripla strombatura (svasatura obliqua ricavata nello spessore del muro) opposti tra loro ed è sormontato da una corta torre a sedici lati con tetto piramidale solcata da profondi archi ciechi. Al di sopra di questi archi corre una serie di archetti pensili. Tre bifore divise da colonnine si aprono su un livello superiore. La base è fatta da macigni squadri. All'interno vi sono otto nicchie a pianta rettangolare o trapezoidale scavate nello spessore del muro, eccetto quella rivolta ad Est che è semicircolare e presenta un altare ricavato da un cinerario romano (contenitore per le ceneri di un defunto). Nelle nicchie attigue sulla destra sono conservate sette epigrafi romane (I-IV secolo) e un cippo miliare romano. Semicolonne affiancano le nicchie e si alzano fino al livello delle imposte, dove terminano con un capitello dal quale partono altre semicolonne che giungono sino al matroneo (galleria sopraelevata destinata alle donne), al quale si accede attraverso due scale ricavate anch'esse nello spessore del muro. I piccoli capitelli di queste colonne sono scolpiti con soggetti animali e vegetali.

Le nicchie sono decorate al livello del matroneo da una cornice di archetti. Nella galleria, aperta verso l'interno da una serie di arcate, è stata utilizzata una notevole quantità di materiale di reimpiego. Facilmente riconoscibili sono un miliario e un'ara votiva usati come colonne. Al centro è conservata l'antica vasca per il battesimo, alla quale si accedeva scendendo tre gradini dei quali ne sono rimasti solo due. Il Battistero è coperto da una cupola a volta sferica di stile orientale. Una curiosità: sul lato orientale dell'edificio è presente una anomala finestra difficilmente visibile a causa del suo orientamento. Essa infatti non è stata tagliata perpendicolarmente al muro come d'uso, ma di sghembo con orientamento a Sud. Probabilmente venne orientata in tal modo per consentire la visione della stella del mattino nell'alba successiva alla notte di Pasqua, nel momento in cui anticamente venivano battezzati i catecumeni.

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

